



Al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. Dante Pellicano

Al Comandante Prov.le VVF Milano
Ing. Carlo Dall'Oppio

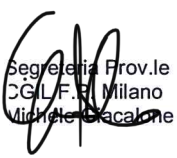
Oggetto: COVID-19 Comando di Milano.

A seguito dell'incontro del 9 marzo con il Comandante e con il medico competente chiesto con urgenza dalle scriventi OO.SS., è stata confermata l'incapacità organizzativa di questo Comando nel gestire l'emergenza COVID-19 che ha, per il momento, coinvolto un collega del turno C (un altro collega è in attesa di responso nel momento in cui questo documento viene redatto), risultato positivo al tampone (eseguito dal nostro Nucleo NBCR). Disorganizzazione e confusione da parte del Comandante, che fino ad ora a differenza di gran parte dei suoi colleghi in Italia, si limita a fare copia ed incolla delle disposizioni a livello nazionale, senza provvedere a delineare delle linee guida e dare indicazioni su come gestire l'emergenza in un contesto istituzionale dove il primo dirigente è anche il primo responsabile, e che "dovrebbe" conoscere e risolvere tutte le criticità della gestione. Le scriventi chiedono provvedimenti seri di contenimento e prevenzione che siano ben chiari e forse più restrittivi delle linee guida emanate dal Capo del Corpo, provvedimenti che il Comandante, con dinamismo pachidermico ha parzialmente emanato solo stamattina dopo che da giorni le scriventi chiedevano l'applicazione di misure urgenti di contenimento, monitoraggio e prevenzione senza avere riscontri oggettivi da parte di un Comandante che annuiva, prometteva, si defilava e mai verbalizzava gli incontri. Addirittura l'RLS del comando si è attivato autonomamente senza avere nessuna comunicazione ufficiale né ufficiosa dal Comando, fatte salve le comunicazioni personali intercorse tra lui e l'RSPP, contrariamente a quanto stabilito dalla norma. In piena emergenza le organizzazioni sindacali sono state costrette a chiedere un incontro urgente, concesso quasi come un favore, nel quale venivano fornite risposte di circostanza, inconsistenti, cercando di girare intorno al problema ma senza tuttavia trovare soluzioni. Le nostre proposte venivano ricevute come assurde, paradossali, spropositate, quando in tutta Italia altri comandanti le stavano già mettendo in opera! E ancora una volta, l'ennesima, senza che vi fosse alcuna verbalizzazione dell'incontro.


Riteniamo gravissime le affermazioni fatte dal medico, in relazione al personale venuto in contatto nei 14 giorni precedenti al giorno in cui il nostro collega ha dichiarato di non stare bene e poi successivamente risultato positivo al COVID-19; quindi assurda l'indicazione del medico di far rientrare in servizio normalmente i colleghi che non abbiano sintomi, ma ancora più assurdo senza che vengano date delle disposizioni di convivenza degli stessi all'interno della caserma e presso le loro famiglie!!! Ancora più assurda è che non sia stata fatta una reale indagine su chi tra il personale, nelle diverse sedi di servizio, sia venuto a

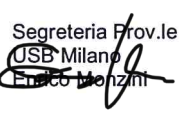
contatto con il collega (squadra 3, corpo di guardia , turno C Gorgonzola ecc..) , perché è vero che il DCPM ci impone di venire a lavorare, ma se questi colleghi fossero positivi asintomatici, e quindi possibilmente contagiosi , quali ricadute avrebbe questo sui lavoratori , sulle loro famiglie e sulla attività di soccorso ? Non sarebbe meglio che rimanessero in confinamento preventivo presso le loro abitazioni, ovvero che il Comando provvedesse a dargli tutti i dispositivi sanitari per venire a lavorare ed evitare la trasmissione del COVID-19 ai colleghi sani? Non sarebbe meglio iniziare ad adottare provvedimenti attivi al fine di evitare l'esposizione del personale? Pertanto le nostre proposte si articolano in questi punti essenziali: chiediamo lo stop immediato dei rinforzi tra sedi, idonei DPI a tutti i lavoratori in servizio, il controllo preventivo da parte del medico competente ad inizio turno ed una idonea area dove alloggiare il personale risultato positivo o in quarantena.


Distinti Saluti


Segreteria Prov.le
CGLF.R. Milano
Michele Giacalone


Segreteria Prov.le
UIL PAUVF Milano
Vincenzo Durante


Segreteria Prov.le
CO.NASFO Milano
Gianpiero Martinez


Segreteria Prov.le
USB Milano
Enrico Bonzini


Segreteria Prov.le
CONFSAI Milano
Paolo Cassanelli


Segreteria
Prov.le
SGB Milano


Segreteria Prov.le
FEDERDISTAT
Milano
Fortunato Nicolètti